



L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia

Messaggio per la festa di Maria Ss. Virgo Fidelis

«Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita» (Ap 2,10).

Carissimi,

le parole di questo versetto biblico donano speranza: ci spingono a pensare che la fedeltà può e deve abbracciare tutta la storia di una persona, tutta la storia di un carabiniere, fino alla morte, intesa in senso temporale o in senso sacrificale: fino a dare la vita, come avviene da sempre e ancora oggi per tanti uomini e donne dell'Arma, la cui dedizione incondizionata è espressione di fedeltà profonda.

In questo tempo di crisi per la pandemia in corso, la fedeltà è espressa nel rispetto, nella prossimità, nella fratellanza e nell'amore che ha matrice di eternità. La fedeltà dell'amore rimane, anche e soprattutto quando essa sia risposta all'odio, alla violenza, alla morte. Rimane come germe di vita che non finisce, non solo perché incisa nella memoria di chi ricorda ma perché "dona" la vita; e, con misteriosa fecondità, la vita donata viene in certo modo "restituita" anche a chi la doni: *«Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita»!*

La *Virgo Fidelis* è lì, per aiutare ogni Carabiniere a penetrare il mistero profondo di questa fedeltà, a essere autenticamente e totalmente «Nei secoli fedele». Ed è fedele a Dio chi, come Maria, ascolta e crede alla Sua Parola; chi è costante e fermo negli impegni presi, nel "sì" alla parola data, immagine del "Fiat" grazie al quale la Vergine cambiò la storia umana.

Abbiamo bisogno di Maria, «serva del Signore», per impregnare di fedeltà autentica il "servizio" quotidiano del Carabiniere. Una fedeltà che non si scoraggia davanti alle tante tempeste e sconfitte, che non si arrende e, come Lei, rimane vicino agli uomini fin sotto la croce, soprattutto sotto le tante croci che i Carabinieri si trovano ad accompagnare e a portare, con gli altri e per gli altri.

Abbiamo bisogno di essere accompagnati dalla Sua Fedeltà di Madre, che non abbandona i Suoi figli, specie quando la prova diventa più dura e la solitudine più sconcertante.

Abbiamo bisogno di Maria! E i Carabinieri continuano e crederlo e testimoniare!

A Lei, Sig. Comandante Generale, al Cappellano e a tutti i Carabinieri d'Italia, i miei auguri più cari e l'abbraccio fraterno.

Roma, 21 novembre 2020

✠ Santo Marciànò